



CODICI

12/00132919

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA

47

LAZIO

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: MUSEO NAZIONALE ROMANO INV. 11.415
OLEARIE, SETT. 36 G

OGGETTO: PIEDE DESTRO VOTIVO MASCHILE

ORA GIAMPINO

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): MARINO, VILLA DI VOCONIO POLLIONE (ved. R. LANCIANI, "BCAR" XII (1884), p. 141ss.; "NS" 1884, pp. 43, 83ss., 106ss., 158s.; 193; "NS" 1885, pp. 22, 478; Cod. Vat. Lat. 13045).

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: circa III-II sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA MATTONE CHIARO CON INCLUSI SCURI

MISURE: alt.max.cons. cm 17; lung.max.cons. cm 26,5; largh.max. cons. cm 9.

STATO DI CONSERVAZIONE: Resta la parte inferiore dell'arto, sopra la caviglia; il piede presenta lievi abrasioni sulle dita e incrostazioni tra le dita stesse. L'interno è vuoto.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: NON DEPERIBILE

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG.AFS 156684

DESCRIZIONE: Non è possibile stabilire con esattezza se si tratti di un piede finito alla caviglia. L'anatomia non è troppo evidenziata; i malleoli sporgono appena. Le dita del piede, leggermente ricurve all'attaccatura, sono distese; hanno unghie di forma quadrangolare dai contorni incavati, non sempre ben delineate. Il piede poggia su una suola, il cui spessore varia da cm 2,5 alla punta, a cm 1 al tallone. Solo l'alluce sporge leggermente dalla suola. Molto probabilmente i lacci del sandalo erano dipinti, come avveniva di frequente, sebbene non manchino casi in cui erano resi a rilievo (al riguardo ved. M. PENELLI, Contributo per lo studio del votivo anatemico: i votivi anatomici di Lavinio, "Arch. Class." XXVII (1975), p.227). Si osservi inoltre che la parte posteriore della gamba si presenta come se fosse stata aderente a qualcosa non definibile. I piedi sono votivi molto diffusi (ved., per es., M.PENELLI,

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **SILVIA BRUNI** *Silvia Bruni*

DATA: **NOVEMBRE 1982**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Refuso.

ALLEGATI: **N° 1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00132919	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA 47	INV. 11.415
	ALLEGATO N. 1			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Vetivi anatomici in Lavinium II. Le tredici are, Roma 1975, in part. p.278ss.; P.PENSABENE-M.A.RIZZO-M.ROGHI-E.TALANO, Ter-
racette votive dal Tevere, Roma 1980, p.265 ss., tav.107 ss.; A. COMELLA, Il deposito votivo presso l'ara della Regina,
Roma 1982, p.116 ss., tav.78 ss.), soprattutto nel periodo che va dalla fine del IV sec. a.C. all'inizio del II a.C., quan-
do, nell'area centro-italica, si verifica un'esplosione vera e propria del votivo fittile. Confronti puntuali tra i vari
esemplari sono tuttavia molto difficili.